



14/04/12

Gemonese, un anno di lotta contro la Cimpello-Gemona

Si sono riuniti sabato a Forgaria i rappresentanti del comitato ARCA, creato il 12 marzo dell'anno scorso, sull'onda della contrarietà popolare nei comuni di Forgaria e Pinzano, subito allargatasi alle altre località della pedemontana pordenonese interessate dall'infrastruttura.

“I comitati sono un segnale di risveglio della democrazia, della voglia di partecipazione. Riflettono la crisi di rappresentatività dell'attuale politica screditata da infiniti scandali e caratterizzata dalla mancanza di una visione del futuro”. Con queste parole Alberto Duri, presidente del comitato ARCA che si batte contro la progettata autostrada Cimpello-Gemona, ha aperto sabato 14 aprile a Forgaria l'assemblea generale dell'associazione, indetta per fare il punto sul suo primo anno di vita.

Il comitato ARCA si era formato infatti il 12 marzo dell'anno scorso (il giorno successivo alla chiusura del bando indetto dalla Regione per la progettazione e gestione privata dell'opera), sull'onda della contrarietà popolare nei comuni di Forgaria e Pinzano, subito allargatasi alle altre località della pedemontana pordenonese interessate dall'infrastruttura. Un anno di vita in cui, come ha ricordato la vicepresidente di ARCA Lucia D'Andrea, il comitato è riuscito a raccogliere più di 5000 adesioni alla sua petizione contro il progetto, condivisa da un folto gruppo trasversale di consiglieri regionali e presentata alla Presidenza della Regione all'inizio del febbraio scorso.



Numerose e variegata le iniziative svolte dal comitato durante l'anno, come i 12 incontri informativi con la popolazione nei comuni della pedemontana, che hanno visto la partecipazione di 500 persone, la pittoresca manifestazione sullo Zoncolan in occasione del Giro d'Italia, e il Concerto pal Tiliment organizzato in collaborazione con Radio Onde Furlane alla confluenza tra Arzino e Tagliamento, in un punto di grande suggestione paesaggistica che, secondo il progetto, sarà attraversato da un imponente viadotto.

D'Andrea ha poi ricordato i numerosi sostenitori eccellenti del comitato, quali il meteorologo Luca Mercalli, che ne ha parlato in una recente puntata di Che tempo che fa su Rai 3 (<http://www.comitato-arca.it/video.html>), e la fitta presenza del comitato su internet, grazie al sito www.comitato-arca.it e all'attenzione dei media online (www.ilfattoquotidiano.it/2012/04/05/il-piccolo-tav-friulano/202407/).

All'assemblea erano presenti Roberto Pizzutti in rappresentanza del WWF regionale, Giorgio Cavallo per Legambiente regionale e il sindaco di Forgaria Pierluigi Molinaro, che ha ribadito la contrarietà dell'amministrazione al progetto e la volontà di collaborazione con ARCA in progetti di valorizzazione del territorio. Intanto l'iter del progetto Cimpello-Gemona è ancora fermo: come ha ricordato il consigliere regionale di IDV Enio Agnola, originario della zona, la commissione regionale deputata alla valutazione delle due offerte tecnico-economiche pervenute (da parte di due cordate con capofila la romana Condotte spa e la italo-spagnola Sis-Sacyr) ha concluso i suoi lavori ormai da mesi, ma la sua scelta non è stata ancora fatta propria dalla Giunta regionale.

Una Giunta che per il presidente ARCA Alberto Duri “manca di quella visione che è fatta di attenzione agli uomini e alle donne e di slancio verso nuovi progetti che rispondano alle loro vere necessità” e in questo particolare frangente ha voluto chiudersi a riccio: “Quando viene proclamato che di un'opera si possono discutere solo le modalità di realizzazione e non la sua necessità – ribadisce Duri – significa aver sepolto il confronto. Stigmatizzare l'atteggiamento delle associazioni che

difendono l'habitat umano come nimby è rovesciare il problema, sono in realtà i custodi di una cassaforte da cui l'egoismo umano sta sottraendo più dei valori che essa contiene". Una nota di speranza arriva però da Ira Conti, intervenuta all'assemblea in rappresentanza del comitato interregionale PAS, che si batte contro l'autostrada Carnia-Cadore.

"Il senso dei comitati è quello di essere una campana che suona fuori dal coro e che, per quanto piccola, la gente si gira ad ascoltare: questo è esattamente quello che i poteri forti non vogliono. Anche se non dovessimo riuscire a fermare i progetti, stiamo comunque costruendo una dimensione di partecipazione e solidarietà, che è la cosa più importante."